



Rappresentanza Permanente d'Italia  
OSCE

**AMB. STEFANO BALDI**

**INTERVENTO DELL'ITALIA ALLA RIUNIONE N. 1459 DEL CONSIGLIO PERMANENTE  
DELL'OSCE IN RISPOSTA ALL'ALLOCUZIONE DELLA PRESIDENZA DELL'INTERNATIONAL  
HOLOCAUST REMEMBRANCE ALLIANCE (IHRA)**

Vienna, 1 febbraio 2024

Signora Presidente,

l'Italia si allinea alla dichiarazione pronunciata dall'Unione Europea e desidera aggiungere alcune brevi considerazioni a titolo nazionale.

Nel ringraziare la Co-Presidente dell'IHRA per la sua presentazione e per tutto il lavoro svolto dall'Organizzazione, a pochi giorni dalla ricorrenza annuale del Giorno della Memoria, desidero ribadire la più ferma condanna dell'Italia verso ogni forma di antisemitismo e il nostro costante e determinato impegno per tutelare e preservare la memoria storica dell'Olocausto, delle leggi razziali e delle persecuzioni antiebraiche.

Vorrei cogliere quest'occasione per ricordare e rendere omaggio al collega Ambasciatore Sandro De Bernardin, scomparso lo scorso mese. L'Amb. De Bernardin è stato per diversi anni Capo della Delegazione italiana presso l'IHRA e instancabile sostenitore del lavoro dell'Organizzazione, di cui è stato anche Presidente nel 2018, nella profonda convinzione dell'importanza di preservare la memoria dell'Olocausto e promuoverne la conoscenza quale antidoto contro l'Antisemitismo e ogni altra forma di intolleranza e discriminazione.

Signora Presidente,

nell'attuale scenario internazionale seguito ai terribili attacchi terroristici di Hamas contro Israele del 7 ottobre scorso, assistiamo purtroppo a crescenti e inaccettabili episodi

di antisemitismo, violenza contro membri della comunità ebraica e diffusi tentativi di banalizzazione, negazione e distorsione dell'Olocausto, che si nutrono di vecchi e nuovi stereotipi.

La lotta all'antisemitismo richiede risposte adeguate e adatte alle sfide di oggi, attraverso una maggiore comprensione del fenomeno, anche online, e un continuo impegno educativo e culturale, in particolare in favore delle nuove generazioni.

Anche per questo, il Governo italiano – con legge approvata lo scorso ottobre – sosterrà la costruzione di un Museo della Shoah in Roma, sede della più antica comunità ebraica d'Europa, con l'obiettivo di tramandare la memoria dell'Olocausto e offrire un contributo determinante affinché la malvagità del disegno criminale nazifascista e la vergogna delle leggi razziali del 1938 non cadano nell'oblio.

In questo contesto permettetemi anche di esprimere rinnovato apprezzamento per il lavoro svolto dall'OSCE, e da ODIHR in particolare, nel contrasto a tutte le forme di intolleranza e discriminazione. Ringrazio il Rappresentante Personale della Presidenza in esercizio per la lotta all'Antisemitismo, il Rabbino Andrew Baker, per la sua eccellente visita a Roma lo scorso dicembre. Desidero inoltre ricordare la traduzione in italiano dei *manuali di ODIHR per gli insegnanti* contro l'antisemitismo, che – insieme alle *Linee guida nazionali contro l'antisemitismo nella scuola* – costituiscono un importante strumento a disposizione di docenti e studenti italiani per approfondire la conoscenza dell'ebraismo, prevenire e rafforzare il contrasto dell'antisemitismo contemporaneo e promuovere il dialogo interculturale e il rispetto della diversità.

Durante la sua recente visita presso lo Yad Vashem in occasione della cerimonia per il Giorno della Memoria, il Vice Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri Antonio Tajani ha affermato “La Shoah è stata la pagina più buia della civiltà europea e della storia mondiale. Ricordare ciò che è accaduto per prevenire nuovi atti di antisemitismo è un dovere. Questo giorno di ricordo deve essere per noi un monito. [...] Dobbiamo alzare la voce per dire: mai più, mai più”.

Grazie.